



# ilPonte

Domenica 9 Gennaio 2011 - [www.parrocchiastellamaris.it](http://www.parrocchiastellamaris.it)

Anno XVI - N. 776

FOGLIO di COLLEGAMENTO della PARROCCHIA "MADONNA STELLA MARIS" - CHIESA SAN GIORGIO  
Via Sulki 1A - 08048 ARBATAX di TORTOLI - Parroco: Don Giorgio Piero Cabras / Email: giorgiopiero@tiscali.it  
Tel. Uff.: 0782/667651 - Fax: 0782/664408 - Abitazione 0782/667233 - Tel. Cell.: 335/6305261

**S**iamo nella luce dell'Epifania, presenza velata che vuole manifestarsi nei nostri cuori e attraverso noi nel mondo. È l'avvenimento che deve illuminare questa settimana. Che cosa c'è di più importante nella vita, che amare con verità e tenerezza? Ci sono, infatti, tante caricature dell'amore. L'amore non fa calcoli, si dona con sovrabbondanza, come le ceste piene di pezzi di pane che rimasero dopo che tutti ebbero mangiato a sazietà. La Parola di Dio fatta carne si fa nutrimento spirituale in ogni Eucaristia. Riscopriamo il nostro stato di figli di Dio, di mendicanti di Dio. Al di fuori dell'amore, vedremo soltanto infantilismo, umiliazione. Nell'amore, comprenderemo che tutto è differente: siamo figli prediletti del Signore e dobbiamo comportarci con gli altri di conseguenza. ☀

## Il Battesimo di Gesù

**I**l tempo di Natale si chiude col Battesimo del Signore. In realtà, nella storia di Gesù di Nazareth, il tempo tra la sua nascita e il battesimo al Giordano è di circa 30 anni. Di questi decenni poco dicono i Vangeli, poco la tradizione. Col Battesimo inizia la "vita pubblica" di Gesù per le strade di Palestina fino a quel triduo di Pasqua, presumibilmente all'inizio di aprile dell'anno 30.

**Al Giordano s'incontrano i due vertici della storia della salvezza: la preparazione e il compimento, l'annuncio e l'arrivo - comunque inaspettato e sorprendente - del Messia che chiede - lui! - di farsi battezzare da un Giovanni che ha tutte le ragioni per opporsi e obiettare. Ma per ora deve essere così, è il pastore che deve varcare il recinto delle pecore, per condurle in un nuovo cammino. Anche Pietro, davanti a Gesù che vuole lavargli i piedi, oppone un rifiuto - "Tu lavi i piedi a me?" -**



per quell'amore non dovuto. Si comprende, allora, la parola di Giovanni quando si ritrova l'Agnello di Dio nella fila dei battezzandi: "Tu vieni da me?". È il mistero dell'amore del Signore, perfetta e definitiva manifestazione dell'amore del Padre che, per bocca dello Spirito, dice il nome di Gesù: **"È mio Figlio!"**. **Il battesimo al Giordano va capito in questa luce.** Come la nascita e la manifestazione ai magi, è segno di umiliazione, abbassamento. Dinanzi a Giovanni - uomo scarnificato da una vita da asceta e profeta con voce di tuono - si allineano file di uomini e donne peccatori e penitenti. Gesù si mette in fila in mezzo a loro e Giovanni sbalordisce.

**Dopo il battesimo il cielo si riapre.** Lo Spirito scende e porta la voce del Padre che indica Gesù come "il Figlio mio prediletto". Al grido di Isaia, che è il nostro in questi giorni, Dio ha risposto, è sceso come Spirito Santo. Spirito significa "vita"; Santo significa "di Dio". Nel battesimo ci è stata data la stessa vita di Dio e il mondo attende che questa vita nuova si manifesti. Il mondo attende uomini e donne che vivono in terra, ma col "cielo aperto" sopra.

### La voce di un vescovo dei primi secoli

«Cristo non volle essere battezzato per essere santificato dalle acque, ma per santificarle lui stesso di modo che fosse lui a purificare quelle acque che toccava. Rese così pura la fonte perché la grazia del lavacro battesimale fosse distribuita in seguito ai popoli futuri».

*S. Massimo di Torino*

**INCONTRO** per **PROGRAMMAZIONE**  
**catechisti**  
**Martedì 11 gennaio 2011**  
**ore 17,30 - 18,30**

## È Dio la terra promessa dell'uomo

Gesù ricomincia dal Giordano, quasi portasse a compimento un esodo: l'esodo di Dio, il lungo viaggio di Dio in cerca della sua terra promessa che è l'uomo: terra arida e dura, terra di spine eppure promessa.

Il Battesimo è fatto di acqua, di voce, di Spirito. L'acqua del fiume è come un solco di vita arato dentro il deserto arido, perenne frontiera alla terra promessa. Gesù si immerge nel fiume per me, non per sé; entra nell'acqua, dove l'uomo nasce ma non può vivere, dove Giovanni fa rinascere con la conversione, come una promessa di vita nuova: «con me vivrai solo inizi, uscirai dal deserto, entrerai nella buona terra». La terra promessa dell'uomo, la sua patria è Dio. Gesù uscì dall'acqua, lo Spirito scese come colomba, e venne una voce. In un solo versetto, come in una miniatura, il Vangelo delinea la Trinità: un Padre che è voce, un Figlio che è volto, uno Spirito che è legame.

La voce del Padre parla due sole volte nel Vangelo, al Battesimo e alla Trasfigurazione, unisce il fiume d'acqua e il monte di luce, rivelando la sua identità e la missione di Cristo e dell'uomo.

«Figlio» è la prima parola. E subito Dio si offre come Padre, come disarmato amore: Egli non è mai tanto se stesso come quando, amoroso, dà vita: «non cercatemi là dove sono, ma dove amo e sono amato» ( Jacques Maritain). Figlio: termine carico di pathos, vertice del desiderio: di tutte le piste che puoi percorrere sulla terra, la più importante è quella che conduce all'essere umano.

«Amato» è la seconda parola, sigillo della nostra identità. Il mio nome è «amato per sempre». «Sappiano, Padre, che li hai amati come hai amato me». Dio ama me come ha amato Gesù, con quella intensità, con la medesima emozione, con l'identica speranza. E con in più tutte le delusioni di cui io sono causa; io, amore e dolore di Dio. «Mio compiacimento» è la terza parola. Termine bellissimo che dice gioia, esultanza, offre l'immagine di un Dio che trova felicità. Ma quale gioia può venire al Padre, quale emozione gli può regalare questa canna sempre sul punto di rompersi, questo stoppino dalla fiamma smorta che io sono? Solo un amore immotivato spiega queste parole. Il cielo si è aperto su Cristo, si apre su noi, così come si aprono le braccia all'amico, all'amato, al povero, sotto l'urgenza dell'amore di Dio, sotto l'impazienza di Adamo, sotto l'assedio dei poveri, e nessuno lo richiuderà più. ☉

# Chi ci salva dal banale

*IL VOLTO* più orrendo di questa società, così contraria all'uomo e alla sua dignità, è la banalizzazione della vita quotidiana. L'esistenza è banale, chiusa in se stessa senza grandezze e senza prospettiva di speranza. In questa banalità in cui tutto sembra scontato ci si abitua a tutto: anche le grandi tragedie diventano banali. La violenza è una campagna quotidiana della nostra vita: dilaga dalle famiglie e investe rovinosamente la società con avvenimenti di vera e propria barbarie. Si vive senza dignità e si muore senza dignità. Si muore di fame, di freddo, di odio reciproco, e tutto secondo una andatura dimessa e quotidiana. Le stesse parole sono banali, spesso dette in un clima di sostanziale equivocità.

Ci risuona nel cuore e nella coscienza il grido di sant' Ireneo di Lione, nel suo tormentato secolo: «E possibile che l'uomo muoia». **Abbiamo uno struggente bisogno che qualcuno venga a dirci che la vita non è banale, che la ragione è una cosa grande e dignitosa perché cerca la verità, che il cuore è la grande risorsa dell'esistenza perché ci consente di amare noi stessi e gli altri, che la vita è positiva perché tende a servire l'umanità e il cosmo.** Abbiamo bisogno di qualcuno che ci dica con l'intuizione formidabile di Gabriel Marcel: «Tu puoi non morire»: Ma è venuto: è **venuto il figlio di Dio che abita in mezzo a noi e che ci promette, oggi come 2000 anni fa, la verità della nostra vita e la possibilità di viverla adeguatamente: «Sono venuto perché abbiano la vita, e l'abbiano piena».** Questo è il cuore del nostro Natale 2010 e di questo nuovo anno del Signore! (Luigi Negri, Vescovo di San Marino)

**AVVISO: LA FESTA DI SANT'ANTONIO ABATE SI CELEBRA SABATO 22 GENNAIO 2011. Con la BENEDIZIONE DEL PANE e l' ACCENSIONE DEL FUOCO.**



A sinistra:  
IL FIUME GIORDANO

IL LUOGO ESATTO IN  
CUI LA TRADIZIONE  
SITUA DA SEMPRE IL  
BATTESIMO DI GESU'



La festa del battesimo di Gesù chiude il tempo liturgico del Natale: tempo della "epifania" di Dio nella umanità del Figlio di Maria. Ormai l'uomo non solo può sognare di "vedere Dio", ma lo può direttamente contemplare sul volto di Gesù: il rapporto con Cristo diventa decisivo.



# CALENDARIO

# 9 - 16






# LITURGICO - PASTORALE Gennaio

giorgiopiero@ tiscali.it

[www.parrochiastellamaris.it](http://www.parrochiastellamaris.it)

Email: info@parrocchiastellamaris.it

## I° SETTIMANA del **SALTERIO** (Lodi - Ora Media - Vespri - Compieta)

<p><b>9</b></p> <p><i>* ore 17,30 S. Rosario</i></p>	<p><b>DOMENICA</b></p> <p><i>Festa Battesimo di Gesù</i></p>	<p>S. Messa: ore 9,30 (S. Cuore)</p> <p>S. Messa: ore 11,00 (S. Giorgio)</p> <p>S. Messa: ore 18,00 (S. Giorgio) Int.Def.: * Bovi Giuseppe e Romana</p>	<p><i>ore 10,30 Incontro Ministranti e gruppo animazione liturgica e canto</i></p> <p>* ore 12,00 Battesimo di Beatrice Lai* ore 16,30 Battesimo di Alice Airi e di Lorenzo Seleno</p>
<p><b>10</b></p>	<p><b>LUNEDI'</b></p>	<p><i>* ore 16,30 S. Rosario</i></p> <p>S. Messa: ore 17,00 (St. Maris) Int. Def.: * Pro Popolo</p>	<p>Ore 16,00 Catechismo 2° Media Gruppo "Arca dell'Alleanza"</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>ore 16,30 - 17,30 Incontro - Attività (ACR)</li> </ul>
<p><b>11</b></p>	<p><b>MARTEDI'</b></p>	<p>S. Messa: ore 17,00 (S. Giorgio) Int. Def.: * Giorgio Terrini</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>ore 16,30 S. Rosario</li> </ul> <p><b>Ore 17,30 INCONTRO CATECHISTE</b></p>
<p><b>12</b></p> 	<p><b>MERCOLEDI'</b></p> <p>Catechismo Ore 15,30 1° Elementare (Gruppo Betlemme)</p>	<p><i>Con la preghiera delle Lodi</i></p> <p>S. Messa: ore 8,30 (S. Maris) Int. Def.: * Piras Augusto</p>	<p>Ore 15,00 Catechismo 2° Media gruppo "STELLA" con don Giorgio</p> <p>* Incontro di preghiera con Il Gruppo del <u>Rinnovamento nello Spirito Santo</u> (S. Cuore) ore 18,30</p>
<p><b>13</b></p>	<p><b>GIOVEDI'</b></p> <p>Adorazione Sacramentale Eucaristica - ore 20,30 (S. Cuore)</p>	<p><i>* ore 16,00 Catechismo per giovani - cresima</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>ore 16,30 S. Rosario</li> </ul> <p>S. Messa: ore 17,00 (S. Giorgio) Int.Def.: * * Pusole Eugenia</p>	<p>Sant' Ilario di Poitiers Dottore della Chiesa</p>  <p>* ore 15,30 INCONTRO AZIONE CATTOLICA</p> <p>* Confessioni: 16,30 </p>
<p><b>14</b></p>	<p><b>VENERDI'</b></p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>ore 16,30 S. Rosario</li> </ul> <p>S. Messa: ore 17,00 (S. Giorgio) Int. Def.: * Evelina Piras (TRIGESIMO)</p>	<ul style="list-style-type: none"> <li>ore 16,00 ADORAZIONE EUCARISTICA VOCAZIONALE</li> </ul>  <p>* Confessioni: 16,15 - 17,00</p>
<p><b>15</b></p>	<p><b>SABATO</b></p>	<p><i>ore 17,30 S. Rosario</i></p> <p>S. Messa: ore 18,00 (S. Maris) Int.Def.: * Virgilio, Tito, Livia Sanna</p>	<p><b>CATECHISMO</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>ore 15,30 - 1° Turno: (dalla 1° alla 4° Elementare)</li> <li>ore 16,30 - 2° Turno (dalla 5° Elementare alla 3° media)</li> </ul>
<p><b>16</b></p>	<p><b>DOMENICA</b></p> <p>2° del Tempo Ordinario</p> <p><i>"Gesù è il vero Messia atteso dal suo popolo"</i></p>	<p>S. Messa: ore 9,30 (S. Cuore)</p> <p>S. Messa: ore 11,00 (S. Giorgio)</p> <p>S. Messa: ore 18,00 (S. Giorgio) Int.Def.: * Alessandro Fumagalli * Lai Antonio, Ghisu Greca, Pilia Severino</p>	<p><i>ore 10,30 Incontro Ministranti e gruppo animazione liturgica e canto</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>ore 17,30 S. Rosario</li> </ul>  <p>* Confessioni: 17,30</p>